

L'EVENTO

Quattro giornate per l'Ariosto

Prende il via oggi alla biblioteca Ariosteia il Convegno internazionale di studi

di ANDREA GHISELLINI

QUATTRO GIORNATE di lavoro dedicate a Ludovico Ariosto e alla straordinaria stagione di arte, di cultura e di scienze fiorita alla corte degli estensi, tra la fine del Quattrocento e la metà del Cinquecento. E' il programma dell'annuale appuntamento con la Settimana di Alti studi promossa dall'Istituto di studi rinascimentali di Ferrara, che si aprirà oggi nella sala Riminaldi della Biblioteca Ariosteia (via Scienze 17, ore 9) e proseguirà poi nel salone d'onore della Pinacoteca nazionale e, da domani fino a sabato, nella sala dei Comuni in Castello Estense.

Intitolate *L'uno e l'altro Ariosto in Corte e nelle Delizie*, le giornate ferraresi chiameranno a raccolta una schiera di esperti, docenti e ricercatori di fama internazionale, per approfondire ed esplorare a tutto tondo la figura dell'Ariosto, letterato e umanista senza eguali, proprio nell'anno in cui l'Istituto ferrarese ha dato alle stampe con l'editore Leo **Olschki** di Firenze l'edizione princeps dell'Orlando Furioso (1516): lo sforzo scientifico forse più complesso affrontato dall'istituto nel corso della sua sto-

ria benemerita.

Sarà proprio questo testo fondamentale (recentemente presentato al Capo dello Stato, in occasione della sua visita in città) uno dei 'motori' del confronto tra gli studiosi invitati alle giornate ferraresi, quello che - in sostanza - spiega il titolo del convegno. Due Ariosto da analizzare, quindi: l'autore dell'Orlando, così come appare nella princeps del 1516 e l'ormai celebrato scrittore dell'edizione definitiva del Poema, data alle stampe nel 1532.

« Attorno a questi due fondamentali momenti della poesia ariostesca così diversi e distanti tra loro ruoteranno le giornate del Convegno internazionale — spiega Gianni Venturi, ordinario di letteratura italiana alla facoltà di lettere dell'Università di Firenze e direttore dell'Istituto di Studi rinascimentali di Ferrara — Ne parleranno eminenti esperti italiani ed europei, che terranno lezioni aperte al pubblico, con la presenza e l'attiva partecipazione di venti giovani studiosi, cui verranno assegnate altrettante borse di studio».

Considerate in ambito scientifico dei veri master universitari, le Giornate internazionali vedranno anche la partecipazione di grandi

organismi culturali come l'università di Oxford, la National Gallery di Londra, l'Auditorium du Musée du Louvre, l'università di Tours, l'Istituto di storia dell'Etica e della medicina di Colonia.

Il Convegno sarà poi ulteriormente arricchito da alcuni eventi collaterali, come la mostra di manoscritti e cimeli ariosteschi curata oggi, nella giornata di apertura, dalla biblioteca Ariosteia. Sempre oggi pomeriggio, nel salone d'onore della Pinacoteca nazionale (palazzo dei Diamanti, ore 17.30) Marcello Fagiolo (docente all'università La Sapienza di Roma), Marco Folin (docente di architettura a Genova) e Carmelo Occhipinti (ricercatore alla scuola normale superiore di Pisa) presenteranno per la prima volta a Ferrara (anche grazie all'impegno dell'associazione Amici dei Musei) l'edizione nazionale degli scritti di Pirro Ligorio: il *Libro dell'antica città di Tivoli* (vol. 20) e il *Libro di diversi terremoti* (vol. 28) editi da De Luca (Roma, 2005). Ligorio (1513-1583) celebre architetto e pittore napoletano, morto a Ferrara, è il progettista della straordinaria dimora fattasi costruire nel 1550 dal cardinale Ippolito d'Este a Tivoli. Un luogo assolutamente magico, che non avrebbe mancato di stupire lo stesso Ariosto.



CAPOLAVORO Jean August Ingres: 'Ruggero Salva Angelica' (1819) e sotto, un ritratto di Ludovico Ariosto (1508-1510) eseguito da Tiziano (National Gallery, Londra)

